FESTIVAL DELLA PAROLA

VI EDIZIONE 2019

PARMA
22 · 24 · 25 · 26
GIUGNO 2019

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito

#ilvaloredelleparole

mostre **s**pettacoli **i**ncontri colloquiali
laboratori **c**oncerti **s**fide oratorie

www.festivaldellaparola.it

Quest'anno il Festival della Parola sarà dedicato a Giorgio Gaber.

Il programma principale della **VI edizione del Festival della Parola** si aprirà il **22 giugno** a Parma presso il **Parco della Musica (ex Eridania)**; per il terzo anno consecutivo sarà poi la **Pergola della Corale Verdi** - nel cuore del Parco Ducale - ad ospitare gran parte della manifestazione, compreso il concerto conclusivo del 26 giugno, con le musiche e le parole di **Giorgio Gaber**.
Presso gli spazi della **Chiesa di San Tiburzio** troverà sede la **Mostra dei Quadritos di Brunella Tegas**, **dal 21 al 26 giugno**.
Il Festival sarà presente anche in provincia: quattro appuntamenti - di note e parole - si terranno **a partire dal 13 giugno e fino al 4 luglio**, presso la **Fondazione Magnani Rocca** di Mamiano di Traversetolo, mentre un'altra serata incentrata su Gaber sarà il **12 luglio** a **Sorbolo - Mezzani.**

Appendice di questa edizione la lectio magistralis di **Massimo Cacciari** il **6 novembre** a Parma.

La mostra, gli incontri colloquiali, gli spettacoli, i laboratori, i concerti saranno tutti rigorosamente a **ingresso gratuito**.

Anche quest'anno i protagonisti saranno volti conosciuti e da conoscere, appartenenti a settori professionali diversi, che dibatteranno su temi culturalmente e socialmente attuali.

Sarà un modo per omaggiare l'artista, nato nel 1939, nell'anno in cui avrebbe compiuto 80 anni; alcune delle iniziative e degli ospiti che interverranno sono frutto della collaborazione con la **Fondazione Giorgio Gaber** che patrocinerà quest'anno il Festival.

G.G., o il Signor G., come lo chiama chi lo ama, lo potremmo definire *"una sola moltitudine"*, per usare un'espressione di Fernando Pessoa - uno dei suoi scrittori prediletti e compagno d'inquietudine, le cui citazioni sono disseminate in molti testi di Gaber.
Difficile ridurre Gaber ad uno: sono troppi gli spunti, le provocazioni, le idee geniali e le canzoni memorabili.

Si sente Gaber ed è come leggere Pessoa ed Adorno, Cristopher Lasch e Costanzo Preve, Simone Weil e Heidegger. Gaber non si può esaurire in un articolo, né in un colore politico o in un'etichetta: la sua eredità è molteplice e variegata, Gaber è parola, intesa come scrigno di bellezza nella sua infinita varietà costituzionale.

Scomodo, geniale, ironico, poeta, irresistibile, inimitabile, interprete sublime dell'invettiva, voce fenogliana di una *Questione privata*, intellettuale libero, affine a Pasolini nel desiderio di andare "oltre", perché soltanto abbattendo le barriere dell'Italietta borghese - "buttare lì qualcosa e andare via" - si può adempire al proprio ruolo di artisti. Gaber si concedeva interamente, era il fratello maggiore, il gabbiano ipotetico - per tornare a Pessoa, il soldato al fronte, che al continuo bombardamento di ipocrisie e falsità sapeva opporre cortocircuiti salvifici.

> ***"L'appartenenza è avere gli altri dentro di sé"*** - diceva.
> Non sapeva, o forse sì, che lui stesso era, per molti, appartenenza.
> Ieri, oggi, sempre.

Giorgio Gaber

La Parola, il Festival, la Fondazione Gaber.

La **Fondazione Giorgio Gaber**, patrocinante del festival, nasce con l'intento di divulgare e valorizzare la figura e l'opera dell'artista, con un'attenzione particolare alle fasce di pubblico più giovane.

Un connubio perfetto con il Festival della Parola di Parma, manifestazione vincente che ogni anno propone un programma originale e nuovo, dove la parola è protagonista nei suoi molteplici contesti e significati.

Parola e Giorgio Gaber, coppia vincente del Festival di quest'anno, dove la ricchezza delle espressioni artistiche che ne potrà derivare farà della manifestazione un appuntamento assolutamente imperdibile.

La mostra, gli incontri colloquiali, gli spettacoli, i laboratori, sono tutti rigorosamente ad ingresso gratuito. Gli appuntamenti di questa edizione del Festival prenderanno in prestito i titoli delle canzoni di Giorgio Gaber.

SAB
22

PARMA, PARCO DELLA MUSICA

ORE 18:30

Com'è bella la città

con Gino Gandolfi, Manlio Maggio, Ombretta Sarassi Binacchi

IL FESTIVAL DÀ LA PAROLA A…
FONDAZIONE CARIPARMA

La più importante istituzione del territorio sta compiendo in questi anni una progressiva ridefinizione degli ambiti di intervento, sempre coerente con la sua mission, volta alla promozione della crescita sociale, culturale ed economica della comunità parmense.

Gino Gandolfi: presidente della *Fondazione Cariparma.*

Manlio Maggio: ideatore e curatore del *Festival della Parola di Parma.*

Ombretta Sarassi Binacchi: general manager di *Opem S.p.A.*

ORE 19:00

Massimo Bernardini

Andrea Scanzi

Giorgio Gaber: la sua generazione ha perso?

con Massimo Bernardini, Andrea Scanzi

modera Paolo Dal Bon

I protagonisti di questo incontro colloquiale, legati a Gaber da un consolidato rapporto personale raccontano l'importanza artistica, culturale e umana del loro amico e maestro, che alla fine dei suoi anni ammetteva una sconfitta generazionale tutta da verificare e da dibattere.

Massimo Bernardini: giornalista e conduttore televisivo *RAI*, direttore artistico del *Festival della Parola di Chiavari.*

Andrea Scanzi: giornalista, opinionista, scrittore, protagonista dello spettacolo "*Gaber se fosse Gaber*".

Paolo Dal Bon: presidente della *Fondazione Giorgio Gaber.*

ORE 20:15

Franca Tragni

Evasione

con Franca Tragni

L'attrice farà da portavoce dei detenuti presenti nella sezione n.3 dell'Alta Sicurezza del carcere di Parma, che lavorano da ormai tre anni con la scrittura autobiografica grazie all'opera volontaria della giornalista Carla Chiappini. Franca Tragni, anche lei volontaria nel carcere di Parma, riporterà al pubblico del Festival della Parola i risultati del laboratorio sulla figura di Giorgio Gaber e sulle tematiche di questa edizione del festival, iniziato dopo la visita in carcere del presidente della Fondazione Gaber Paolo Dal Bon, di Manlio Maggio e Alessio Alberini.

LUN
24

PARMA, PERGOLA DELLA CORALE VERDI

ORE 18:30

Il potere dei più buoni

(La mia vita di ogni giorno è preoccuparmi di ciò che ho intorno)

con Marcello Mendogni e Fabio Bonati

IL FESTIVAL DÀ LA PAROLA A…

AD PERSONAM

Antica Farmacia San Filippo Neri, Oratorio di San Tiburzio, Archivio Storico della Congregazione di Carità sono luoghi rimasti a lungo chiusi e dimenticati, che Ad Personam sta restituendo alla città per il loro duplice significato: per la loro bellezza, per il loro valore storico artistico, ma anche perché rappresentano la concreta testimonianza della forte sensibilità sociale che la Città di Parma ha sviluppato attraverso la Congregazione di Carità, di cui Ad Personam è l'erede diretto.

Memoria - recupero - cura - solidarietà - bellezza - comunità.

Una "cultura della cura" che descrive un passato da non dimenticare, un'eredità da custodire, una missione da proseguire.

Marcello Mendogni: amministratore unico di *Ad Personam.*

Fabio Bonati: collaboratore di *Ad Personam* e conoscitore della storia della Congregazione.

ORE 19:00

Simone Verde

Marco Balzano

Francesca Schianchi

Francesca Codeluppi

Io non mi sento italiano

(ma per fortuna lo sono)

con Marco Balzano, Simone Verde, Francesca Schianchi
modera Francesca Codeluppi

Le parole rappresentano il mezzo con il quale l'individuo si relaziona con la collettività in ogni ambito: sociale, politico, culturale. Quali sono le parole più usate, le più efficaci? Quali quelle inopportune?

Le parole influenzano il consenso nella politica, rivelandosi spesso ingannevoli promesse elettorali.

Ma le parole sono anche ponti, reti, espressioni della memoria storica. Di un Paese, l'Italia, con il più alto patrimonio artistico al mondo. Lo stiamo valorizzando nel modo giusto? Cosa occorre per esaltare le nostre eccellenze?

Marco Balzano: scrittore, autore del libro "*Le parole sono importanti*" - Einaudi, 2019.

Simone Verde: direttore del *Complesso Monumentale della Pilotta di Parma.*

Francesca Schianchi: giornalista de *La Stampa*, collabora con #propagandalive.

Francesca Codeluppi: bibliotecaria e operatrice culturale.

LUN
24

ORE 20:15

Challenge retorico

Finale sfida liceale

ORE 21:30

Fabrizio Coniglio

Bebo Storti

Suicidi? Tangentopoli in commedia

di Fabrizio Coniglio e Mario Almerighi

con Bebo Storti e Fabrizio Coniglio

Uno spettacolo appartenente al cosiddetto Teatro Civile, ma con toni di commedia. Siamo in piena tangentopoli (1992) e due comuni cittadini, giocando a fare gli ispettori, si soffermano su tre strani suicidi eccellenti, nello specifico quelli di Sergio Castellari, Gabriele Cagliari e Raul Gardini, tutti uomini Eni. Tre casi tragici e contigui di cronaca giudiziaria finanziaria, tre morti annunciate tutte nel giorno fissato dell'incontro coi magistrati. Pensavamo di vedere la corruzione finalmente sconfitta sotto i colpi della giustizia. Perché quella speranza è andata tradita? Le prove dei finti suicidi, traendo spunto dal libro inchiesta del giudice Almerighi, catapultano lo spettatore in una sorta di teatro dell'assurdo, provocandone incredula ilarità.

MAR
25

PARMA, PERGOLA DELLA CORALE VERDI

ORE 18:30

La Chiesa si rinnova

con Andrea Begani, Stefano Andreoli, Don Alfredo Bianchi, Frate Francesco Ravaioli

IL FESTIVAL DÀ LA PAROLA A…
COMITATO PER SAN FRANCESCO DEL PRATO

Dopo oltre due secoli di carcere la Chiesa di San Francesco del Prato torna alla luce. Grazie al contributo di cittadini, istituzioni e importanti aziende del territorio, i lavori di restauro riconsegneranno la chiesa-carcere e la sua austera bellezza alla città e alla fruibilità di tutti.
La fine dei lavori è prevista per il 2020, anno in cui Parma sarà Capitale Italiana della Cultura.
La chiesa che si rinnova siamo noi, ogni volta che riscopriamo la bellezza sotto l'intonaco grigio delle nostre paure e dei nostri pregiudizi. Ogni volta che siamo disposti a creare nuove parole con cui descrivere il mondo, ogni volta che riusciamo a vedere le cose di sempre per la prima volta.
Oggi siamo tutti convinti che l'arte debba essere salvaguardata, protetta, valorizzata. Eppure quante volte, senza rendercene conto, ci siamo comportati come un esercito cieco davanti alla bellezza? Oggi sarebbe assurdo pensare di trasformare una chiesa in un carcere.
Ma non è poi così difficile costruire prigioni, radicarsi dietro convinzioni, ruoli, ostacoli.

MAR
25

ORE 19:00

L'illogica allegria

(È come se improvvisamente mi fossi preso il diritto di vivere il presente)

con Paolo Iabichino, Vincenza Pellegrino, Elena Pulcini

modera Alessio Alberini

Paolo Iabichino

Vincenza Pellegrino

Elena Pulcini

Alessio Alberini

Un progresso senza limiti e regole sembra aver tolto controllo e sicurezza al nostro agire, cancellato ogni forma preventiva di fiducia verso l'altro, messo in dubbio per la prima volta l'idea stessa di futuro. Mai come questo momento storico, la comunicazione, in ogni ambito, è investita di un compito assai arduo: ridare qualità, consapevolezza, sorriso al nostro vivere quotidiano, segnando nuovi sentieri di ottimismo consapevole.

Paolo Iabichino: pubblicitario, autore del libro "*Scripta Volant, un nuovo alfabeto per scrivere e leggere la pubblicità oggi*".

Vincenza Pellegrino: professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso l'*Università di Parma*.

Elena Pulcini: professore ordinario di Filosofia sociale presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e presso il Dipartimento di Lettere e filosofia dell'*Università di Firenze*.

Alessio Alberini: consulente di comunicazione per la Sostenibilità. Storyteller e formatore.

ORE 21:30

La libertà

(Prima nazionale)

con Franco Arminio e Luca Franzetti

Franco Arminio

Luca Franzetti

Due artisti che non si conoscono: Franco, un poeta "paesologo" e animatore di battaglie civili, Luca, un violoncellista che esegue le suite di Bach a memoria e che, quando può, raggiunge zone infelici del mondo con il progetto 'Musicians for Human Rights'. Due artisti liberi in uno spettacolo di versi e note, in cui la voce umana si alterna e si sposa con lo strumento che produce il suono a lei più simile.

Franco Arminio: scrittore, regista, documentarista, poeta «paesologo»; ha collaborato con *Il Manifesto*; attualmente collabora con il *Corriere della Sera*, *Il Fatto Quotidiano*, *La Repubblica* ed è animatore del blog "*Comunità Provvisorie*".

Luca Franzetti: Già primo violoncello della *Scottish Chamber Orchestra* di Edimburgo, della *Royal Flemish Philharmonic* di Anversa, dell'*Orchestra del Teatro Operanorth* di Leeds, nel 2004 inizia la collaborazione con il M°Claudio Abbado, entrando nell'organico dell'*Orchestra Mozart* di Bologna, con la quale si è esibito anche come solista. Attualmente Primo violoncello ospite della *FOI Bruno Bartoletti*, da anni ha intrapreso la carriera da solista.

MER
26

PARMA, PERGOLA DELLA CORALE VERDI

ORE 18:30

Se ci fosse un uomo

(Un uomo nuovo e forte forte nel guardare sorridente la sua oscura realtà del presente)

con Elena Saccenti, Maria Caterina Antonioni, Don Luigi Valentini, Marco Begarani, Roberto Berselli

IL FESTIVAL DÀ LA PAROLA A…
AUSL E COMUNITÀ TERAPEUTICHE DI PARMA E PROVINCIA

Il 26 giugno è la Giornata mondiale contro il consumo e il traffico di droga.
L'obiettivo del World Drug Day, indetto dalle Nazioni Unite nel 1987, è quello di contrastare e rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze e ricordare l'obiettivo comune a tutti gli stati membri di creare una comunità internazionale libera da droghe.
"Le parole che usiamo ogni giorno possono ferire, ma possono anche essere scialuppe in un mare in tempesta; ponti invisibili verso destini comuni. Nella nostra quotidianità siamo continuamente chiamati ad ascoltare le speranze e le angosce degli altri." (Eugenio Borgna)
Dipendenza - dolore - diritto - dubbio - diverso - donne - desiderio.
Esperti delle dipendenze dialogheranno sull'importanza del valore delle parole e del dialogo per ritrovare una relazione di aiuto in una società segnata dalla vulnerabilità e dalla fragilità, perché prendersi cura delle emozioni vuol dire prendersi cura delle persone.
Elena Saccenti: direttore generale *AUSL* Parma.
Maria Caterina Antonioni: direttore *SerDP* Parma.
Don Luigi Valentini: presidente della *Comunità di Servizio Accoglienza Betania.*
Marco Begarani: presidente Associazione *Gruppo Amici Casa di Lodesana.*
Roberto Berselli: vice presidente *Gruppo CeiS.*

Umberto Broccoli

Duccio Forzano

Luca Sommi

Francesco Specchia

ORE 19:00

E pensare che c'era il pensiero

(Ora inerti e assopiti aspettiamo un qualsiasi futuro
con quel tenero e vago sapore di cose oramai perdute)

con Umberto Broccoli, Duccio Forzano, Luca Sommi
modera Francesco Specchia

Il linguaggio? La memoria storica? L'arte? La creatività? Sono questi gli unici percorsi salvifici per ridestare le coscienze, le aspirazioni di una comunità che fatica ad esaltare i propri talenti, alimentare il fuoco della curiosità, generare un proprio pensiero? C'è un modo per stimolare l'intelligenza critica nelle nuove generazioni? Perché risulta così difficile comprendere che, senza istruzione e cultura, la giustizia sociale sarà sempre qualcosa di vacuo? Perché in Italia non si è mai deciso di investire seriamente sull'arte, intesa in tutte le sue

MER
26

forme espressive?
Umberto Broccoli: archeologo, autore televisivo, conduttore televisivo e radiofonico, saggista, accademico.
Duccio Forzano: autore e regista televisivo.
Luca Sommi: giornalista, autore televisivo, esperto di arte e letteratura.
Francesco Specchia: caporedattore di *Libero*, direttore di *Pop Economy*, la prima piattaforma di economia dedicata ai millennials, presente anche sul Canale 224 del digitale Terrestre.

ORE 21:30

80 voglia di Gaber

(Prima nazionale)

Giorgio Gaber ha ancora qualcosa da dire e da dare: qui la sua arte prenderà vita grazie a Giulio Casale, tra i migliori interpreti del Signor G, in questa prima nazionale supportato non solo dalla sua chitarra, ma anche dagli arrangiamenti in chiave classica di Fabrizio Castania, eseguiti dagli archi della FOI BRUNO BARTOLETTI.
Giulio Casale: chitarra e voce.
Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti.

6 NOVEMBRE

PARMA, LUOGO DA DEFINIRE
ORE 21:00

Cosa resta del pensare

Lectio Magistralis di Massimo Cacciari

FESTIVAL DELLA PAROLA

"Bisogna decidere:
o essere mucche o ridare un senso alle parole"
Giorgio Gaber

#ilvaloredelleparole

I protagonisti del Festival della parola di Parma 2019

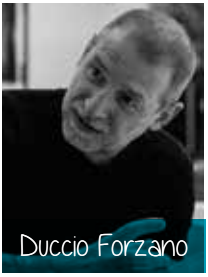
Andrea Scanzi

Massimo Cacciari

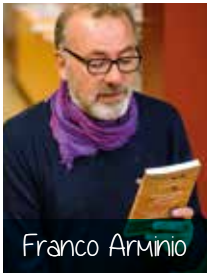
Franca Tragni

Umberto Broccoli

Francesco Specchia


Duccio Forzano

Vincenza Pellegrino


Franco Arminio

Simone Verde

Fabrizio Coniglio

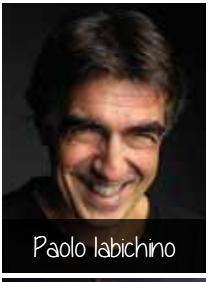
Elena Pulcini

Brunella Tegas

Bebo Storti

Gino Gandolfi

Alessio Alberini


Paolo Iabichino

Paolo Dal Bon

Massimo Bernardini

Marco Balzano

Luca Sommi

Luca Franzetti

Giulio Casale

Francesca Schianchi

Francesca Codeluppi

Pergola della Corale Verdi - Ingressi Vicolo Asdente, 9 e Parco Ducale (PR)

Parco della Musica (ex Eridania)
Ingressi Via Toscana 5/a e Viale Barilla 27/a (PR)

Chiesa di San Tiburzio
Borgo Palmia, 6/A (Pr)

Fondazione Magnani Rocca - Via Fondazione Magnani Rocca, 4 Mamiano (PR)

I luoghi del Festival...

Brunella Tegas

PARMA, CHIESA DI SAN TIBURZIO

dal 21 al 26 giugno

"QUADRITOS - IMMAGINI DI MEMORIA"

L'installazione dei Quadritos dell'artista **Brunella Tegas** sarà la mostra scelta dal Festival per il suo spazio espositivo. Pezzi unici, fatti a mano, altari pagani in memoria di persone di varie epoche e dalle storie più disparate.

Oltre 250 personaggi con le loro altrettante vicende: un viaggio, lento, curioso, avvincente, inesauribile che nasconde sorprese. Un modo originale di ridare parola e memoria ad accadimenti a volte molto lontani nel tempo, a volte più recenti, dove le storie evocate, più delle stesse biografie, assurgono a oggetto di riflessione.

Basterà uno smartphone e il **QR Code** presente in ciascun "quadrito" farà scoprire qualcosa di inedito sul personaggio scelto. Per i meno tecnologici o per gli amanti della carta, basterà prendere in mano il quadrito… e girarlo. Location scelta la Chiesa di San Tiburzio, non più luogo di culto.

ORARI DI APERTURA

- **Venerdì 21 giugno** 18 - 23
- **Sabato 22 giugno** 16 - 23
- **Domenica 23 giugno** 11 - 13 / 16 - 20
- **Lunedì 24 giugno - Martedì 25 giugno - Mercoledì 26 giugno** 10 - 13 / 18 - 21

Negli orari di apertura della mostra sarà presente l'artista Brunella Tegas.

MAMIANO DI TRAVERSETOLO (PR) - FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

Giovedì 13 giugno 2019, ore 21:30

Concerto di fine primavera

Robert Schumann, *Blumenstück*
Fryderyk Chopin, *Op. 10 n. 7-8*
Claude Debussy, *Children's corner*
Maurice Ravel, *Sonatina*

Antonio Alessandri: pianoforte. Vincitore assoluto dell'edizione 2018 del Concorso *Steinway* per giovani talenti, alle prese con quattro capolavori per pianoforte, preceduti da una guida all'ascolto.

Mercoledì 19 giugno 2019, ore 21:30

Viaggio nella musica da film

Musiche di Ennio Morricone, Nino Rota, John Williams.
Un viaggio tra le più celebri colonne sonore del grande schermo. Un percorso attraverso le emozioni e le sensazioni che suscita quella che viene chiamata la "Settima Arte": il cinema. Saranno le note a far rivivere le immagini più belle in quei luoghi della memoria che per alcuni possono aver significato una lacrima, per altri un sorriso. Il quartetto d'archi della FOI Bruno Bartoletti alternerà l'esecuzione a racconti legati alle composizioni create per le pellicole, da Hollywood a Cinecittà.

I Filarmonici dell'Opera Italiana

Gabriele Bellu: violino • *Francesco Bonacini:* violino • *Pietro Scalvini:* viola • *Marco Ferri:* violoncello.

Giovedì 27 giugno 2019, ore 21:30

Morte e resurrezione di un amore

Johann Sebastian Bach
Suite n. 1 in sol maggiore, BWV 1007
Suite n. 2 in re minore, BWV 1008
Suite n. 3 in do maggiore, BWV 1009
Un percorso musicale "raccontato": nel quale le prime tre suites di Johann Sebastian Bach, eseguite a memoria, saranno preliminarmente contestualizzate, arricchite di episodi e aneddoti biografici
del compositore tedesco. Attraverso la conoscenza dell'uomo Bach, con i suoi problemi e le sue passioni, i suoi eccessi e i suoi slanci, Luca Franzetti, narratore e interprete, permetterà di conoscerne meglio il genio, le diverse intenzioni espressive e i vari passaggi stilistici.

Luca Franzetti: violoncello e voce.

Giovedì 4 luglio 2019, ore 21:30

Voci

Luciano Berio, *Naturale* per viola, percussione e nastro
Steve Reich, *Proverb* per 5 Voci, 2 Tastiere, 2 Vibrafoni
Luciano Berio, *Folk Songs* per Voce e 7 strumenti
Due geni del '900 a confronto: Luciano Berio e il suo allievo Steve Reich, in una produzione interamente curata dal Maestro Danilo Grassi che, dopo averli interpretati per anni a fianco degli autori stessi, presenta tre brani di straordinaria bellezza, eseguiti dal GMC (gruppo di musica contemporanea) del Conservatorio Arrigo Boito di Parma.

Danilo Grassi: direttore.

SORBOLO MEZZANI (PR) - CENTRO SPORTIVO VIA GRUPPINI

Venerdì 12 luglio 2019, ore 21:15

80 Voglia di Gaber

Gaber ha ancora qualcosa da dire e da dare: qui la sua arte prenderà vita grazie a Giulio Casale, tra i migliori interpreti del signor G, in questa prima nazionale supportato dalla sua chitarra e dagli arrangiamenti in chiave classica di Fabrizio Castania eseguiti dal quintetto d'archi della Filarmonica dell'Opera Italiana Bruno Bartoletti.

Giulio Casale: chitarra e voce.

I Filarmonici dell'Opera Italiana: *Gabriele Bellu:* violino • *Francesco Bonacini:* violino • *Pietro Scalvini:* viola • *Marco Ferri:* violoncello. • *Salvatore La Mantia:* contrabbasso.

Laboratori

Si può

Laboratorio corale

Organizzato in collaborazione con l'associazione ArsCanto, è indirizzato a bambini e ragazzi di età compresa tra gli 8 e il 16 anni. Incentrato sull'apprendimento del canto corale, esso prevede tre giornate di prove ed attività, finalizzate ad una performance nella giornata conclusiva del Festival. I ragazzi apprenderanno la tecnica vocale di base, la lettura di uno spartito musicale e affronteranno le difficoltà legate al canto di gruppo, rispetto al canto solistico. I brani affrontati saranno arrangiamenti di brani di G. Gaber, in linea con il festival. **Coristi esperti aiuteranno i ragazzi ad integrarsi nel lavoro di studio (saranno presenti il Maestro del coro Eugenio Maria Degiacomi e Claudia Zucconi).** L'ambiente professionale di **Ars Canto** garantisce uno stimolo all'avvicinamento del canto corale, in linea con la promozione della cultura e della tradizione musicale italiana tra le nuove generazioni.

Lunedì 24 giugno - Martedì 25 giugno - Mercoledì 26 giugno (dalle 17:30 alle 20:15)
Auditorium Romano Gandolfi (1° piano) della Corale Verdi

Mercoledì 26 giugno, ore 20:15
Palco della PERGOLA DELLA CORALE VERDI
A conclusione del laboratorio, i bambini canteranno due canzoni di Gaber.

Evasione

Laboratorio di scrittura in carcere

Il Laboratorio coinvolgerà alcuni ragazzi presenti nella sezione n.3 dell'Alta Sicurezza del carcere di Parma, che lavorano da ormai tre anni con la scrittura autobiografica, ragionando e riflettendo molto sulle parole; il gruppetto di detenuti ha dato la sua disponibilità a produrre qualcosa di significativo sulla figura di Giorgio Gaber o coerente con le tematiche degli incontri colloquiali e spettacoli di questa edizione. Essi inoltre prepareranno delle domande per i protagonisti degli incontri.

Sabato 22 giugno, ore 20:15
PARCO DELLA MUSICA
L'attrice Franca Tragni declamerà alcuni dei componimenti dei detenuti, risultato del laboratorio.

Campagna in difesa della parola

III edizione

Si potrebbe chiamare anche **"Campagna in memoria di Tullio de Mauro"**, celebre linguista italiano scomparso nel 2017, che negli ultimi anni della sua vita denunciò il preoccupante fenomeno dell'analfabetismo funzionale che affligge purtroppo una consistente percentuale della popolazione italiana.

Il pubblico del Festival della Parola ha sin da subito mostrato interesse per questa particolare iniziativa che, di anno in anno viene arricchita anche in base ai temi degli incontri colloquiali e degli spettacoli ed è ormai abituato a curiosare tra gli stand predisposti dai volontari della nostra associazione, avvicinandosi al tavolo dedicato alla campagna.

Dietro l'offerta di un simbolico obolo, i presenti potranno anche quest'anno attingere dalla grande bolla contenente miriadi di cartoncini contenti ciascuno un **"accento da sopprimere"**, una **"parola da salvare"** (con la sua etimologia), un **"apostrofo da eliminare"**, una **"parola dimenticata da riprendere"**, insomma quel che serve per prendersi cura del nostro amato italiano, lingua dolce e melodica per eccellenza, la lingua della musica, la lingua dell'opera.

I ragazzi di RadioImmaginaria e RadiorEevolution.it e gli studenti della **IV A del Liceo delle Scienze Umane A. Sanvitale** (protagonisti nell'anno scolastico in corso del **progetto di alternanza scuola-lavoro con la nostra associazione Rinascimento2.0 APS**) aiuteranno l'organizzazione a selezionare nuove parole per questa III edizione della Campagna.

Sfide oratorie

II edizione

Sfide oratorie

Il Festival ospita per il secondo anno consecutivo la fase finale delle Sfide Oratorie, un challenge retorico ideato da **NTV 3.1**, in collaborazione con il **Master in Web Communication e Social Media e il Corso di Giornalismo dell'Università degli studi di Parma, e con AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati)**, Sezione di Parma. Quest'anno le performance oratorie vedranno tra i protagonisti gli studenti degli istituti superiori di Parma. Senza foto o immagini, ma solo con la voce e l'uso delle parole, con gli argomenti trattati, con i toni e i gesti appropriati, i partecipanti dovranno convincere, persuadere della bontà delle loro idee, della fondatezza della loro protesta, della validità della loro proposta. Discorsi, dichiarazioni, proteste, rimostranze, accuse…senza foto, immagini o video, solo con le parole giuste e con l'arte della dialettica. Un balzo nell'Antica Grecia o ai tempi della gloriosa Repubblica romana? Forse sì, forse le sfide oratorie sono belle proprio per questo, nessuna tecnologia, nessun supporto moderno.

Il tutto in 5 minuti. E sarà il pubblico del Festival della Parola a decretare i vincitori assoluti di questa II edizione delle sfide oratorie.

Lunedì 24 giugno, ore 20:15
PERGOLA DELLA CORALE VERDI

COLLABORAZIONI

La **libreria indipendente Voltapagina** di Parma assicurerà un bookshop nel quale sarà possibile acquistare i libri dei protagonisti della manifestazione.

Il servizio d'ordine e controllo sarà affidato ai **City Angels** di Parma, presenti sin dalla I edizione del 2014.

I corsisti del **Master in web communication e social media dell'Università degli studi di Parma** coadiuveranno l'organizzazione del Festival nella realizzazione delle SFIDE ORATORIE, le cui fasi eliminatorie si svolgeranno nelle Aule del Plesso Universitario di Via D'Azeglio.

Gli studenti della IV A del **Liceo delle Scienze Umane "Albertina Sanvitale"** di Parma, nell'ambito del percorso formativo di alternanza scuola-lavoro, contribuiranno alla cura dei vari aspetti organizzativi della manifestazione, dai gadget, all'accoglienza, dai social alla creazione di alcuni contenuti.

Due emittenti radiofonichetrasmetteranno in diretta gli appuntamenti del Festival: **it**, la radio degli studenti universitari di Parma e **RadioImmaginaria**, il Network degli adolescenti dagli 11 ai 17 anni sparsi in tutto il mondo da Castel Guelfo di Bologna hanno raggiunto più di 50 città europee, da Varese a Palermo, da Bruxelles a Dublino, da Parigi a Lussemburgo.

Il Festival della Parola di Parma si sposta per il secondo anno consecutivo a **Sorbolo-Mezzani,** con una replica del concerto dedicato a Gaber, e per la prima volta, grazie al **Comune di Traversetolo**, giunge alla **Fondazione Magnani Rocca**, che ospiterà quattro serate del FUORIFESTIVAL, nel corso delle quali si alterneranno note e parole.

Grazie al ponte creato con ***Ad Personam*** - l'Azienda dei servizi alla persona del Comune di Parma - il festival darà il suo piccolo contributo a far conoscere alla comunità uno splendido angolo della città: la **Chiesa di San Tiburzio**, grazie alla mostra dei Quadritos.

MAIN SPONSOR

OPEM
solutions to package your quality

SPONSOR

MARELLA
COSTRUTTORI DI IDEE
CREATORI DI STILE

IN CO-ORGANIZZAZIONE CON

Fondazione Giorgio Gaber

PARTNER TECNICI

netproject

CON IL CONTRIBUTO DI

FONDAZIONE CARIPARMA
COMUNE DI PARMA
PARMA 2020
CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA
RegioneEmilia-Romagna
COMUNE DI TRAVERSETOLO

CON IL PATROCINIO DI

COMUNE DI SORBOLO-MEZZANI
Parma, io ci sto!

IN COLLABORAZIONE CON

Magnani Rocca
UNIVERSITÀ DI PARMA
FOI
NTV3.1
CEIS

FESTIVAL DELLA PAROLA

RINASCIMENTO2.0

Iniziativa organizzata e promossa dall'Associazione Culturale **APS Rinascimento2.0**
c/o **Net Project Srl**, Via Castone di Rezzonico, 4 - 43123 PARMA
Tel 0521 988008 • **Cell** 393 0340603 • **Email** *info@festivaldellaparola.it*